

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6244 del 28/11/2018
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE di derivazione di aCqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi TITOLARE: AGRISOL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA COMUNE: Bagnacavallo CODICE PRATICA N. BO06A0026/17CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6495 del 28/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI

TITOLARE: AGRISOL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

COMUNE: BAGNACAVALLO

CODICE PRATICA N. BO06A0026/17CT01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio

delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali ;

la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con

DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamata la determinazione n. 12982 del 7/10/2015 con la quale è stata rilasciata alla Ditta CO.M.A.ER. S.C. Agricola,C.F. e P. IVA:01352530396, con sede legale in Comune di Bagnacavallo,Via Boncellino 82/84 il rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione area verde, con una portata massima di 1,5 l/s e volume annuo di 1000 mc, mediante un pozzo ubicato, sul terreno di proprietà della ditta richiedente individuato nel NCT al Foglio 88, mappale 275, in Comune di Bagnacavallo, con scadenza 31/12/2025;

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot.n. PGBO/2017/29775 del 28/12/2017 (procedimento n. BO06A0026/17CT01), con la quale la ditta Agrisol Società Cooperativa Agricola ha richiesto il cambio di titolarità della concessione in parola a seguito di fusione societaria come risulta da atto (repertorio n.62753 del 24/05/2017);

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità, di cui al titolo IV del R.R. 41/01, art 28;
- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di derivazione è assimilabile all'uso "irrigazione di aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d), comma 1, dell'art. 152 della LR 3/99;

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione regionale n.12972 del 20/09/2006 sopraccitata e contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad euro 90,00;
- Verificato che in data 16/11/2018 il concessionario ha versato l'importo di Euro 323,61 a titolo di canoni per le annualità 2017 e 2018;

Dato atto che dal controllo effettuato da questa Agenzia sui pagamenti del concessionario è risultato che nel periodo 2017-2018 erano già stati effettuati i relativi versamenti;

Verificato, pertanto, che per quanto riguarda i versamenti di cui sopra, è stato corrisposto un importo aggiuntivo di Euro 323,61 e ritenuto che tale importo sia da detrarre dai canoni dovuti per le annualità 2019 e 2020 i cui canoni ammontano agli importi già versati, da rivalutarsi sulla base dell'indice Istat dell'anno di riferimento;

Stabilito che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e s.m.i., in **€ 250,00** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 141,00, in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di € 109,00 ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità ,

trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni " e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

- 1) **di rilasciare** a favore di Agrisol Società Cooperativa Agricola- C.F.e P.I. 01352530396- con sede legale in Via Antiche Terme 7 a Bagnacavallo(RA), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione area verde aziendale, con una portata massima di 1,5 l/s, e volume annuo di 1000 mc, mediante un pozzo ubicato, sul terreno di proprietà della ditta richiedente individuato nel NCT al Foglio 88, mappale 283, in Comune di Bagnacavallo (RA), rilasciata con determinazione n.12972 del 20/09/2006 e relativo disciplinare, contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione in parola, rinnovata con DD n. 12982 del 7/10/2015;
- 2) **di confermare** che :
 - il prelievo è stabilito con una portata massima di 1,5 l/s e volume di 1000 mc/anno;
 - la scadenza della concessione è fissata alla data del **31/12/2025** ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;
- 3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n.12972 del 20/09/2006 rilasciata a CO.MA.C.ER. S.C. Agricola e nel relativo disciplinare tecnico allegata alla presente determinazione dirigenziale (**Allegato 1**);
- 4) **di stabilire** che il canone annuale per l'uso assimilabile a "irrigazione di aree destinate a verde pubblico", calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle

Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **162,45=** per l'**anno 2018**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

4) **di dare atto** che è stato effettuato un versamento in eccesso di Euro 323,62 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Demanio Idrico STB412" sul c/c 1018766509 e che tale versamento viene assegnato come canone dell'anno 2019-2020;

5) **di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) **di stabilire** che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione successivi al 2020 entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - somme per Utilizzo Beni Demanio Idrico STB 412" tramite bollettino postale o bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

7) **di dare atto** che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e s.m.i., in € **250,00** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 141,00 in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un **importo aggiuntivo di € 109,00** ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

8) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

9) **di stabilire** che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

10) **di dare** pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

11) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche ai sensi degli artt. 18, 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933 ed all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto concerne le disposizioni sui canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, .

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.